

Shalom

Carissimi sorelle e fratelli,
miei compagni di viaggio, è
iniziato il grande freddo dopo
tanto caldo ma, quasi certa-
mente, è una situazione pas-
seggera: magari fra qualche
giorno tornerà il tempo buono
e non farà più freddo. Si danno
tante spiegazioni, più o meno
valide, a questo fenomeno. In
realtà il tempo è diventato
estremamente variabile, si pas-
sa da un estremo all'altro e poi
si ricomincia daccapo. Quindi
siamo immersi nell'imperma-
nenza, oltre che personale, del
corpo-cuore-mente, anche del-
la natura, del clima. Come dice
San Paolo:

*La creazione stessa attende con
impazienza la rivelazione dei
figli di Dio... e nutre la speran-
za di essere lei pure liberata
dalla schiavitù della corruzio-*

*ne, per entrare nella libertà del-
la gloria dei figli di Dio (Rom
8,19.20-21).*

Sulla terra esistono poche
cose stabili, mentre ognuno di
noi aspira a dei punti fermi ai
quali ancorare la propria vita.
Uno di questi è "La parola".
Naturalmente la Parola di Dio:

*Come infatti la pioggia e la
neve
scendono dal cielo e non vi ri-
tornano
senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta
germogliare,
perché dia il seme al seminatore
e pane da mangiare,
così sarà della parola
uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desi-
dero*

e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata (Is 55,10-11).

Ma anche la parola dell'uomo, intesa nel modo giusto, ha la stessa qualità. Per questo motivo noi abbiamo chiamato il nostro nuovo marchio editoriale "La parola". Infatti, se prendete in mano un libro del nostro nuovo marchio, prima del Frontespizio trovate una citazione di Nezami, un grande poeta persiano, che così recita:

"La parola, che è, come lo spirito, immacolata, è la tesoreria dello scrigno del mondo. Essa conosce storie mai udite, legge libri mai scritti.

Guarda bene e vedrai che, di tutto ciò che Dio ha creato, nulla resta saldo se non la parola" (da *Sette effigie*).

L'uomo è *parola* e si manifesta per mezzo di essa. Purtroppo però, molto spesso, usa male questa parola. A volte la mortifica in chiacchiere vane, a volte nel dire cose non vere, a volte la utilizza come arma per fare del male al prossimo. Così la parola perde il suo potere divino e, con essa, l'uomo.

Chi utilizza nel modo migliore il potere divino della parola, costruendo "ponti" tra i popoli, tra gli uomini, creando pace con i suoi racconti, le sue immagini, la poesia che emana dai suoi testi, è il nostro caro amico David Grossman, che già conoscete, del quale riportiamo su questo numero della rivista il bellissimo discorso di apertura da lui pronunciato al recente festival della letteratura di Berlino.

Ascoltare le sue parole ci aiuta a riconciliarci con *la parola, con il racconto, con gli uomini e con l'intero universo.*

Leggete con attenzione questo discorso e preparatevi a scrivere anche voi per il "Secondo concorso letterario-spirituale" che, quasi certamente, *Appunti di Viaggio* organizzerà il prossimo anno.

Molti di voi hanno conosciuto Suor Kathleen England, suora cattolica delle Orsoline, pioniera in Occidente della meditazione silenziosa, morta alcuni anni fa. In tanti sono stati iniziati da lei alla meditazione, ed è stata anche pioniera nel dialogo interreligioso. Una figura pacifica e pacifican-

te nel nostro panorama religioso. Per questi motivi abbiamo deciso di renderle un piccolo omaggio e ricordarla, su questo numero, attraverso una bella intervista realizzata molti anni fa da Christopher Titmuss che ha il potere di rendercela presente.

Sulla rivista troverete inoltre altre cose molto belle che non vi cito per non togliervi il piacere di leggerle.

Questo numero vi arriverà a novembre inoltrato. Fra qualche settimana inizierete a pensare ai regali di Natale. Per permettervi di regalare anche i nostri libri riportiamo il nostro "catalogo", che comprende sia i libri di *Appunti di Viaggio* che quelli de *La parola*.

Naturalmente tutti sanno, ormai anche le pietre, se potessero, ve lo potrebbero confermare, che il miglior regalo di Natale è l'abbonamento alla ri-

vista *Appunti di Viaggio*. Per questo motivo, a questo numero alleghiamo un bollettino di conto corrente postale, così chi vuole potrà regalare l'abbonamento ad un amico, un conoscente, un parente. Chi non sa a chi regalarlo, e desidera comunque fare questo dono, può anche sottoscrivere un abbonamento indicando nella causale semplicemente "adozione". Provvederemo noi a trovare un destinatario per l'abbonamento. Ci sono religiosi, missionari, eremi, monasteri, case di preghiera che vorrebbero abbonarsi e non possono permetterselo: con l'"adozione" lo farete voi per loro. Sarete per loro la mano di Dio, la Provvidenza. Sarà comunque una gioia, anche per voi.

Vi saluto ora con affetto, e vi abbraccio tutti.

Roma, 24 Ottobre 2007

Pasquale Chiaro